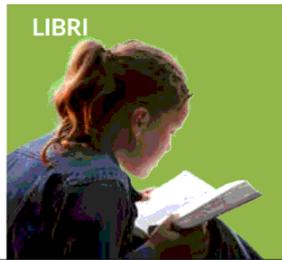


Libri

Santina Bianchini, "Appesa a un filo"

È stato presentato nei giorni scorsi, presso la Sala del Romanino, all'interno della sede dell'Associazione artisti bresciani, in vicolo delle Stelle 4, a Brescia, il libro "Appesa a un filo" di Santina Bianchini, pubblicato nel 2024 da "La Quadra Editore". È un'opera biografica che racconta ciò che sta al fondo di una esperienza difficile vissuta in prima persona. L'autrice, dopo lunghi anni di attesa e di incertezze, subisce un complicato intervento chirurgico, un trapianto d'organo, che le cambia la vita e il modo di guardarla. Durante il trapianto, le nasce una nuova consapevolezza dell'esistenza nella profondità dei pensieri che la raccontano. Santina Bianchini ha lavorato per anni nell'ideazione e organizzazione di grandi esposizioni d'arte per "Brescia Mostre Grandi Eventi" e "Tekne" a Milano. Si occupa di neuroestetica e arte. È docente presso l'Accademia Laba di Brescia. È presidente nazionale della Campagna italiana contro le mine e vicepresidente di Intermed Onlus. Ha pubblicato saggi, guide e volumi di didattica per l'arte.



LIBRI

Fotografia
DI MARIO GARZONI

È stata inaugurata lo scorso 21 gennaio nella sede dell'Ordine degli Architetti di Brescia, in via San Martino della Battaglia, 18, la mostra "Una costellazione in terra. Il memoriale per le vittime del naufragio del 3 ottobre 2013 a Lampedusa". L'iniziativa, riconosciuta anche dal patrocinio di Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Comune di Lampedusa e Linosa, Ravenna Festival, Consolato Generale del Giappone a Milano, Musil - Museo dell'Industria e del Lavoro, Confapi Brescia e Confindustria Brescia, rappresenta un'occasione di riflessione e dialogo, proponendo un racconto attraverso fotografie, oggetti, reperti e video, con un focus sul racconto della trasformazione di una cava dismessa tra Punta Sottile e Cala Francese a Lampedusa, in un suggestivo spazio teatrale all'aperto, dedicato all'intera collettività, immaginato come luogo di incontro, scambio, cultura, meditazione e preghiera - sia laica che religiosa - pensato per riaffermare il ruolo del Mediterraneo come mare di pace.

Memoriale. Una pace infranta sugli scogli con il naufragio del 3 ottobre 2013, quando al largo di Lampedusa persero la vita 368 persone, donne, uomini e bambini che dall'Eritrea cercavano di raggiungere l'Europa. Per la prima volta, in quel giorno di inizio ottobre, i corpi dei naufraghi furono visibili al mondo intero. La mostra, visitabile fino al 16 febbraio, esplora la visione di Vincenzo Latina, architetto di fama internazionale e autore del progetto di riqualificazione ambientale del Memoriale che, in occasione dell'inaugurazione, ha tenuto una lectio

Una costellazione in terra

Nella sede dell'Ordine degli Architetti una mostra fotografica dedicata al memoriale delle vittime del naufragio del 3 ottobre 2013 a Lampedusa



L'esposizione esplora la visione di Vincenzo Latina, architetto che ha curato il progetto di riqualificazione di una ex cava

UNA DELLE IMMAGINI ESPOSTE

sul recupero degli ex siti cava. Docente universitario, Vincenzo Latina è stato insignito della Medaglia d'Oro per l'Architettura Italiana nel

2012, del Premio Architetto Italiano nel 2015 e di numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali grazie alla sua capacità di coniugare l'architettura contemporanea con il restauro ambientale, la riqualificazione urbana e la valorizzazione socio-culturale ed economica.

Progetto. L'intento del progetto e della mostra consiste nel sollevare questioni cruciali che vanno oltre l'individuo, che riguardano i diritti umani e il valore della vita in un mondo globalizzato, facendo un primo passo verso la costruzione di una memoria condivisa, ricorrendo al linguaggio dell'architettura per ricordare quanto accaduto. L'iniziativa si inserisce in un percorso, tra arte, musica, cultura e impegno sociale, iniziato nel 2021, nella Cava Menga Massa di Botticino, con il concerto del maestro giapponese Takahiro Yoshikawa sotto l'enorme murale dedicato a Gandhi di Vera Bugatti.



Mostra
DI LUCA BRESSANINI

L' "Antologica poetica" di Capone

Un'antologica dell'artista Vito Capone espone una selezione di circa 100 opere donate dal maestro che spaziano dalla ricerca segnica degli anni Settanta, sino ai Libri-Libri esposti al MoMA di New York negli anni '90 e che lo hanno consacrato tra i massimi artisti dediti al Libro d'artista. I lavori di quel periodo, in particolare chiamate "Guazzi", realizzati coi colori terrosi e ferrosi donati dalla sanguigna, dalla seppia e dal carboncino, hanno il coraggio del non-finito. Lasciano, infatti, che i corpi siano solo intuibili e le intellaiature prospettiche siano ridotte a sospetti. L'artista ha saputo sperimentare, nel corso degli anni, diverse tecniche, cercando di ridurre l'opera all'essenziale. Questo lo ha portato a indagare le potenzialità espressive di materiali semplici e a volte inconsueti. Capone intende, infatti, instaurare un rapporto profondo con la materia, che diventa

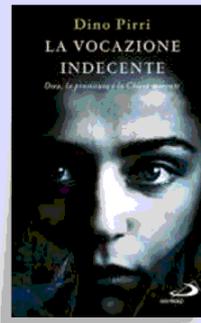
quasi protagonista delle sue opere e che non è solo un supporto, ma un elemento attivo che partecipa alla creazione dell'opera d'arte. Egli dialoga con le avanguardie artistiche del passato e del presente, reinterpretandone i codici e le forme. Ecco nascono "Libro-libro", una serie di sculture segnate della luce del sud e della carta intagliata che ricorda i ricami che si scorgono dietro i vetri delle case o sulle facciate delle chiese della sua terra d'origine, la Puglia, caratterizzate da una forte carica emotiva e da una riflessione sulla condizione umana. Le opere di Capone sono come messaggeri che portano impresse le memorie del passato, nelle quali è già racchiuso il presente. La mostra "Vito Capone. Antologica poetica", allestita alla Fondazione Berardelli, in via Milano 107, a Brescia, è visitabile sino al 22 marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30, previo appuntamento.



Da Dio a Trump

Massimo Faggioli
Scholè
euro 19,00

La rielezione di Trump ha messo in scena un riallineamento nella politica americana in cui il cattolicesimo gioca un ruolo unico e particolare, ben più complesso dello "scisma liquido" in atto da tempo e amplificato dalle reazioni ostili, fin dall'inizio, al pontificato di papa Francesco da parte dell'episcopato, del clero e del laicato militante di tendenze conservatrici e tradizionaliste. In America c'è ancora una fame di spiritualità, di comunità e di Dio che viene sfamata in modi nuovi anche sulla scena politica. Il movimento populista di Trump è una risposta - semplicista, violenta e vendicativa quanto si vuole - non solo alle incertezze economiche e sociali dell'America. È anche una risposta a quella ricerca di senso che emerge da un ordine del mondo, anche religioso, ecclesiale e cattolico, visibilmente alle corde.



La vocazione indecente

Dini Pirri
Edizioni San Paolo
euro 18,00

Osea sposa una prostituta, immagine dell'Israele che si è allontanato da Dio e, dice Dini Pirri, immagine di una Chiesa che rischia di morire proprio perché il suo respiro si è fatto distante dal richiamo del Vangelo: "Immagino tutti i figli della Chiesa, chiamati in giudizio da Dio. Non nel riserbo di un tribunale ecclesiastico, a porte chiuse, ma in diretta streaming. Davanti a tutto il mondo. I capi di accusa sono tre: la mancanza di affidabilità, la mancanza di compassione e la mancanza di 'conoscenza di Dio'. La speranza per l'Israele di Osea e per la Chiesa di oggi, però, non viene meno: se ci convertiremo, se accetteremo di tornare nel deserto lasciando che Dio ci parli 'cuore a cuore', potremo nuovamente essere chiamati da Lui: 'Mio popolo'. La domanda è: lo vogliamo davvero?"



Attraverso la vita

Sigrid Nunez
Garzanti
euro 18,00

Una donna racconta diversi incontri che si snodano nella quotidianità della sua vita: un ex in cui si imbatte per caso durante un evento pubblico, un host di Airbnb incerto su come interagire con i propri ospiti, uno sconosciuto che cerca aiuto per confortare l'anziana madre, un'amica di gioventù ricoverata in ospedale con un cancro terminale. In ognuna di queste persone riconosce un bisogno comune: l'urgenza di parlare di sé e di trovare qualcuno cui raccontare la propria esistenza. La narratrice orchestra questo coro di voci come un interlocutore passivo, finché non riceve una richiesta inusuale, che la trascinerà in un'esperienza intensa e di profondo cambiamento. Un ritratto commovente e provocatorio del modo in cui viviamo al giorno d'oggi. (Segnalato e disponibile alla Biblioteca Diocesana "Luciano Monari)



Il coltivatore del Maryland

John Barth
Minimum Fax
euro 25,00

Ebenezer Cooke è un giovane inglese con velleità di poeta e scarso senso pratico che, sul finire del Seicento, dopo essere stato trascinato in uno scandalo da una donna, viene spedito dal padre a condurre la piantagione di famiglia nelle colonie americane. Il viaggio si rivelerà per il giovanotto un'inesauribile fonte di guai e avventure grazie alle quali si troverà coinvolto in uno scambio di persona, in un attacco pirata, naufrago e prigioniero degli indiani dopo aver perso incautamente ogni suo bene, compresa la piantagione di tabacco, ed essere stato invischiato in un intrigo politico ordito dalle fazioni cattoliche e protestanti. Insomma, una sorta di Candido, Don Chisciotte, Pamela e Tristram Shandy tutti racchiusi in un unico, indimenticabile personaggio. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrara)